

[Print](#) 

## Strategic Threat



President Ahmadinejad Photo: AP

 [click here to enlarge text](#)

 [click here to reduce text](#)

## Iran: Israele e gli USA scompariranno presto

### Ahmadinejad: potete star certi che gli USA e Israele cesseranno presto di esistere

Yaakov Lappin

Israele e gli Stati Uniti saranno presto distrutti, ha detto martedì il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad durante un incontro con il ministro degli esteri siriano, come riportato nel sito della televisione di stato iraniana (IRIB). Anche l'agenzia di stampa ufficiale iraniana, FARS, ha riportato le sue dichiarazioni.

"Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad... ha assicurato che gli Stati Uniti e il regime sionista di Israele cesseranno presto di esistere", si riporta che abbia detto il presidente iraniano.

"Il tentativo di attizzare la discordia tra musulmani, specialmente tra shiiti e sunniti, è un complotto ideato dai sionisti e dagli USA per dominare gli stati della regione e saccheggiare le loro risorse", ha aggiunto Ahmadinejad.

Il presidente iraniano ha anche direttamente collegato gli eventi libanesi a un piano più vasto mirato alla distruzione di Israele. Ha fatto appello agli "stati della regione" chiedendo loro di "sostenere la resistenza islamica del popolo libanese e di cercare di promuovere la solidarietà e l'unità tra i diversi gruppi palestinesi per preparare il terreno per la distruzione del regime sionista, la cui fine è, naturalmente, imminente".

Negli ultimi mesi Ahmadinejad ha minacciato diverse volte di annientamento lo stato di Israele, e ha recentemente aggiunto gli USA e il Regno Unito all'elenco di paesi che secondo lui saranno distrutti.

Il ministro degli esteri della Siria Walid Mualem ha accusato gli Stati Uniti di tentare di portare a termine un "massacro di musulmani" e di seminare "discordia tra le fedi islamiche della regione".

Mualem ha fatto appello agli "stati della regione affinché mettano le basi per l'avvento della pace e della tranquillità ... evitando l'ulteriore genocidio dei musulmani", è scritto sul sito Internet della televisione iraniana IRIB.

## Prospettive per la stabilità dell'Iraq: una strada irta di ostacoli

I vicini dell'Iraq hanno un'influenza e sono a loro volta influenzati da ciò che succede all'interno di quel paese, ma è improbabile che il coinvolgimento di questi attori esterni sia un fattore di aggravamento della violenza o di una stabilizzazione dello stato, dal momento che il fattore principale sono le dinamiche interne autoperpetuanti delle divisioni settarie.

Ciononostante l'esiziale sostegno dell'Iran a certi gruppi di militanti shiiti iracheni sicuramente intensifica il conflitto in Iraq. La Siria continua ad offrire un rifugio sicuro ai baatisti che hanno lasciato il paese e non si impegna per cercare di arrestare l'afflusso di jihadisti stranieri in Iraq.

Se avvenisse un ritiro così rapido riteniamo improbabile che le forze di sicurezza irachene riuscirebbero a sopravvivere come istituzione nazionale non settaria; i paesi vicini dell'Iraq — unilateralmente o su invito di fazioni irachene—potrebbero intervenire apertamente nel conflitto;

